



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

TELEFONIA SOCIALE, RETE TERRITORIALE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizione di disagio

Codifica: 02

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Promozione dell'invecchiamento attivo

Potenziamento della telefonia sociale

Implementazione del sistema informatico www.filodargento.it

Potenziamento della rete territoriale

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Promuovere le attività educative e culturali come strumenti di contrasto all'esclusione sociale degli anziani, monitorandone la qualità e diffondendo le buone pratiche. Rilevazione degli elementi socializzanti all'interno di esperienze educative e culturali;

Rilevazione delle principali attività culturali del territorio; pubblicizzare nei circuiti mediatici, attraverso vari strumenti, le iniziative e le attività di solidarietà, di aggregazione e socialità rivolte agli anziani;

Diffondere e pubblicizzare le attività svolte dall'Auser per valorizzare gli anziani, per far crescere il loro ruolo attivo nella società; redazione di rassegne stampa sui principali eventi Auser svolti durante l'anno.

Soccorso sociale solidale: interventi a domicilio attivati nelle 24/48 ore dal ricevimento della telefonata e a seguito di verifica domiciliare con prestazioni di:

compagnia telefonica programmata: ascolto e sostegno telefonico a cadenza settimanale verso persone sole a domicilio che richiedono specificamente questo servizio o per le quali si ritiene utile attivarlo;

servizio di supporto domiciliare leggero programmato: ossia interventi di domiciliarità solidale, in collaborazione con gli Uffici della Cittadinanza e i Centri di salute.

Punti di Ascolto

Supportare la redazione del Rapporto Annuale sul Filo d'Argento; redazione di un report conclusivo sull'attività svolta dalla rivista e le prospettive di sviluppo

Realizzare 3 numeri speciali dei "Quaderni Auser" focalizzati su specifici temi di attualità;

Individuazione delle principali esperienze trattate durante l'anno per una loro presentazione durante i successivi eventi nazionali;

implementare la banca dati; acquisizione della problematiche relative alla condizione degli anziani, supportare la redazione di report annuali sulle attività di aiuto alla persona.

adeguare il sistema informativo Auser; strutturazione mensile della newsletter Auser Conoscere;

redazione della newsletter Auser Conoscere; stesura e diffusione di comunicati stampa; supporto all'organizzazione di conferenze stampa; supporto nell'aggiornamento della mailing list; contatti con le

strutture; ideazione e realizzazione di campagne sociali di sensibilizzazione; cura di un'area dedicata sul sito www.auser.it alimentata dai dati del rapporto annuale sul Filo d'Argento; monitoraggio del flusso di informazioni immesse nella banca dati attraverso il portale www.filodargento.it; realizzare "notiziari associativi" di condivisione di indirizzi, progetti e buone pratiche.

In essa si svolgeranno tutte le attività per l'attivazione progressiva della rete dei centri d'ascolto telefonici capaci di raccogliere bisogni e indicazioni provenienti dal territorio e fornire risposte adeguate e coerenti. In particolare le attività saranno:

- Realizzazione della banca dati dei servizi forniti e delle attività svolte dall'Associazione regionale.
- Monitoraggio continuo delle reti informatiche dei servizi pubblici e privati rivolti agli anziani.
- La mappatura dei servizi erogati nel territorio.

Realizzazione di momenti istituzionali di organizzazione e coordinamento delle attività;
Mappatura dei servizi rivolti agli anziani
L'elaborazione di un piano di comunicazione specifico per la promozione della rete di collegamento e dei servizi offerti.
La comunicazione del senso della rete e di una banca dati dei servizi ai diversi soggetti impegnati nel settore del servizio alla persona (Enti pubblici, assistenti sociali, medici di base, strutture ospedaliere, associazioni di volontariato, privato sociale, ecc...).

Comunicazione interna all'organizzazione titolare del progetto e partner regionali.
Partecipazione a convegni ed incontri pubblici sulle tematiche;

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 4
Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome OIp	Nome OIp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89263>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari.

Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015

Disponibilità all'impiego straordinario in giorni festivi.

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso in occasione della chiusura della sede dell'associazione (festività natalizie, estive).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo modello europeo di curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>). Non sono richieste ai soggetti impiegati competenze o requisiti specifici.

E' tuttavia evidente che il progetto è composto da due specificità: una legata alla capacità dell'uso degli strumenti informatici e l'altra più direttamente correlata alla propensione ad attivare una rete di relazioni con i soggetti interessati a sviluppare e promuovere progetti in ambito socio-culturale eventuale laurea in scienze della comunicazione. Gradito il possesso di patente di tipo B.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatore	Tem	Ore
Moroni Guglielmo	Presentazione struttura Auser: finalità, obiettivi, reti e strumenti. Presentazione del progetto: Finalità e attività del progetto. Definizione e programmazione delle attività dei ruoli e funzioni dei volontari e del responsabile del progetto. La comunicazione di rete. L'incontro con l'altro: la relazione educativa. Progettare una relazione a partire dall'ascolto. La relazione d'aiuto	20
Modulo: Modulo Introduttivo		
Formatore	Tem	Ore
Casini Vittorio	Comunicazione interna ed esterna: strategie di comunicazione e gestione dell'informazione. La gestione delle informazioni ed i flussi comunicativi all'interno della rete e verso il territorio. Utilizzo strumentazione informatica per la gestione di un punto di ascolto Le competenze specifiche per l'utilizzo di un'applicazione dedicata a supportare le esigenze operative ed informatiche di un punto d'ascolto telefonico.	22

	<p>Le competenze di base per l'utilizzo di un PC Windows. Internet e le sue applicazioni.</p> <p>L'applicazione per il punto d'ascolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazioni generali - le principali funzioni - le componenti operative: modalità d'uso - le componenti informative (gestione banche dati): organizzazione delle banche dati, modalità di consultazione ed aggiornamento. 	
<p>Modulo: Utilizzo strumentazione informatica per la gestione di un punto di ascolto</p>		
Formatore	Tem	Ore
Mari Stefano	<p>Tecniche di progettazione di rete</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al concetto di rete; Introduzione al lavoro multiattoriale. - La mappa delle relazioni: dall'informalità alla codifica delle aree di collaborazione tra soggetti del volontariato e del terzo settore. - Progettualità della rete: individuazione delle aree tematiche e degli ambiti di intervento: vision della rete e progettazione partecipata per la realizzazione di un intervento congiunto sul territorio. - Individuazione e costruzione degli strumenti operativi per la promozione di un efficace lavoro di rete. 	22
<p>Modulo: Inclusione sociale delle presone transessuali e transgender.</p>		

Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p>		

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP

del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 gg dall'avvio del progetto stesso.